SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
158 punti base

CHI SALE
RISTORAZIONE 78 miliardi la spesa nel 2016 (+8%)

CHI SCENDE
DAIMLER nel terzo trimestre utili in calo del 17%

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

CREDITO COOPERATIVO DOMANI LE ASSEMBLEE PER IL VIA LIBERA ALLA FUSIONE

Emil Banca: il progetto di Banca di Parma si rafforza

Il dg Ravaglia: «L'abbiamo scelto per la sua valenza sociale»

Patrizia Ginepri

L'appuntamento è per domani alle 10, allo Starhotels Du Parc. L'assemblea straordinaria dei soci di Banca di Parma prevede all'ordine del giorno la proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca di Parma Credito Cooperativo e Banca di Vergato in Emil Banca.

Contemporaneamente anche i soci di Banca di Vergato e di Emil Banca saranno chiamati a decidere sulla fusione e, se tutte e tre le assemblee straordinarie daranno il via libera al progetto, la fusione avrà decorrenza dal 1 dicembre.

Dopo questa operazione Emil Banca potrà contare su 47.300 soci e circa 155 mila clienti di cui ben 22.380 aziende locali. Il patrimonio ammonterà a 341 milioni di euro di cui 105 milioni costituiti da capitale sociale mentre i mezzi amministrati raggiungeranno circa i 7,37 miliardi (2,6 miliardi di impieghi e 4,8 miliardi di raccolta). Le filiali della banca saranno 89 ed i dipendenti 734. Il direttore generale di Emil Banca, Daniele Ravaglia, spiega il significato e gli obiettivi dell'operazione.

«A Parma abbiamo già due filiali e altre tre in provincia - è la premessa - e l'operazione con Banca di Parma conferma il nostro interesse strategico lungo tutta la via Emilia. Rappresenta un passaggio naturale per lo sviluppo imprenditoriale e industriale che da qualche anno abbiamo elaborato». Ma c'è di più. «Il nostro obiettivo non è soltanto un arrotondamento della presenza territoriale. Ci interessa la vision di Banca di Parma, focalizzata su un progetto sociale: supportare le aziende, le persone e il territorio non soltanto in termini di assistenza finanziaria, ma con una relazione più approfondita e un rapporto diretto con i soci. Questo modo di operare è nel dna del credito cooperativo, in linea con ciò che Emil Banca ha sempre sostenuto. La nostra è stata, infatti, la prima Bcc in Italia a istituire i comitati soci locali, l'unica banca dotata di rete sociale. Il progetto parmigiano ci è parso molto interessante. Abbiamo capito che era sostenuto da tutte le forze economiche e sociali rappresentative della città e ora intendiamo proseguire sul cammino tracciato. Possiamo dire, in sostanza che si interrompe l'attività puramente bancaria in autonomia di Banca di Parma ma non il suo progetto, che continuerà con noi, ovvero con una struttura che può garantire crescita e nuovi servizi».

Banca di Parma Domani l'assemblea allo Starhotels Du Parc.

Questa operazione va anche nella direzione dell'ampliamento delle dimensioni minime delle banche di credito cooperativo che oggi impone la legge. «Le micro banche - sottolinea Ravaglia -, purtroppo, non avranno più la possibilità di sopravvivere nel nostro Paese. Le normative diventano talmente stringenti in termini di governance e di capitale che occorre un dimensione minima per poter rispondere. Con questa operazione diventiamo la terza Bcc in Italia e quindi riteniamo di aver raggiunto la dimensione ideale. E con 24 comitati soci i nostri terminali sono nelle comunità». L'ultima precisazione. «Siamo stati banca tutor di Banca di Parma, in un contesto socio economico molto sfavorevole. Abbiamo capito e apprezzato l'impegno rivolto esclusivamente al bene comune. La città deve guardare a questo nuovo assetto con interesse, perché rappresenta un'opportunità ancora maggiore. L'insegna Banca di Parma rimane e rappresenta un segnale ben preciso: il progetto prosegue con prospettive più interessanti». ◆

InBreve

BANCA GENERALI
Finanza personale: lunedì un incontro

Cura dei progetti di vita delle famiglie come elemento distintivo del proprio modello di business. Protezione dei patrimoni e dei risparmi con l'aiuto di tecnologie all'avanguardia nel rispetto però di quanto più importante nella strategia aziendale: il valore della fiducia. Di queste tematiche si parla nel convegno organizzato dai professionisti di Banca Generali lunedì sera alle 18,30 a Fontevivo al Relais 12 Monaci. L'iniziativa approfondisce le nuove frontiere nella consulenza finanziaria, orientate alla sfera patrimoniale nei servizi di wealth management, svelando nuove opportunità sia nella tutela della ricchezza personale, sia nella pianificazione di lungo corso delle famiglie. Il district manager Rodolfo Lomellina e il professionista nella formazione Alessandro Rizzi, della società Hermes Consulting si affiancheranno in un percorso che spiega le diverse sfaccettature dell'armonia patrimoniale. Un percorso di analisi per cogliere e tracciare anche gli aspetti meno evidenti della finanza personale.

UNICREDIT
Agritalk, confronto sull'agroalimentare

Il settore agroalimentare è stato al centro di Agritalk, l'incontro tenutosi alla Tower Hall Unicredit di Milano. 77 erano le sedi del gruppo collegate in streaming in tutta Italia, di cui 9 in Emilia Romagna. Ciò ha permesso agli imprenditori presenti- oltre 2200 a livello nazionale, circa 350 quelli emiliano romagnoli - di interagire in diretta e di porre domande ai relatori. L'incontro è stato seguito in diretta audio/video anche a Parma presso la filiale Unicredit di Strada della Repubblica, da una ventina di rappresentanti delle aziende ed esperti del settore agroalimentare.

IPOTESI DI ACCORDO
Sipa Filling, siglato l'integrativo

E' stata siglata l'ipotesi di accordo per il contratto Integrativo aziendale della Sipa Filling di Sala Baganza, azienda del Gruppo Zoppas, produttrice di macchinari per il settore dell'imbottigliamento. L'accordo, sottoposto a referendum durante l'assemblea, è stato approvato a larghissima maggioranza: il 94% dei dipendenti presenti si è espresso a favore.

PROGETTO COMPETENZE A CONFRONTO

Italia Food Tec: il sostegno al settore è trasversale

Il portale online è nato come strumento di conoscenza del made in Italy

Luca Molinari

«La tecnologia alimentare è al centro delle soluzioni per sconfiggere la fame nel mondo». Non ha dubbi Mario Gelati, presidente di Italia Food Tec, la realtà composta da un team di professionisti che mettono a disposizione le loro competenze per discutere e sviluppare progetti a sostegno del comparto italiano delle tecnologie alimentari.

Il cuore del progetto è rappresentato dal portale online www.italiafoodtec.com, nato come strumento di conoscenza della potenzialità del made in italy e della sua diffusione nel mondo. Ieri nella sede del Cisita, si è tenuto un incontro per consolidare i rapporti avviati tra il team di Italia Food Tec e la squadra composta da associati, patrocinatori e sponsor, ma soprattutto per avviare nuove iniziative. Tra queste, la realizzazione di un primo convegno sul comparto italiano delle tecnologie alimentari, la promozione di corsi per uffici acquisti e commerciale delle aziende agroalimentari, l'inserimento della tecnologia agroalimentare nei programmi di cooperazione internazionale. «L'Italia – ha spiegato Gelati - si disputa il primato nel mondo con la Germania nel campo della tecnologia agroalimentare. Può contare infatti un insieme di aziende composto da cinquemila realtà».

«Oggi – ha sottolineato - la potenzialità di queste aziende non è ancora totalmente sfruttata. Ecco perché è nato il portale Italia Food Tec, una realtà che mira a sviluppare un servizio altamente specializzato a supporto della valorizzazione delle aziende italiane che compongono il Comparto delle tecnologie agroalimentari». Aps, oltre ad essere la forma giuridica dell'associazione è anche l'acronimo di Associati, Patrocinatori e Sponsor. «Gli associati non sono aziende ma persone fisiche che costituiscono un team di professionisti del settore che affiancano la squadra operativa – ha proseguito Gelati - prestando la propria esperienza e competenze nell'intento di sviluppare strategie e gettare le basi per la realizzazione di progetti di sostegno al Comparto». All'incontro erano presenti, tra gli altri, Gianluca Rocchi, vicedirettore dell'Upi; Serena Pironi, segretario dell'ordine dei tecnologi; Fabio Bettio, project manager di Cibus Tec; Carlo Marchisio, presidente Apla; Alessandro Pirondi, direttore del Centro interdipartimentale per la sicurezza tecnologia e innovazione agroalimentare del nostro Ateneo. ◆

GRUPPO IMPRESE TRE IMPRENDITRICI SI RACCONTANO

Donne leader in azienda, talento e flessibilità

A Parma le imprese femminile sono circa 8400, oltre il 20% del totale. Il dato è in costante crescita. Giovedì pomeriggio, nel palazzo delle Orsoline, si è svolta la tavola rotonda «Leadership al femminile: i talenti delle donne come valore aggiunto nelle imprese», che ha visto la presenza delle imprenditrici associate al Gruppo Imprese Artigiane Daniela Conti (salumificio Conti), Mirella Ferri (Ferri System) e Elisabeth Plaickner (Mup). L'iniziativa ha visto il contributo di Unicredit e il coinvolgimento del Comitato per l'Imprenditoria al femminile della Camera di Commercio. Maurizio Caprari, direttore del Gia ha sottolineato il valore dell'iniziativa, legata alle celebrazioni per i sessant'anni dell'associazione. Elisa Bussoni (Tipolitotecnica) delegata del presidente del Gia per l'imprenditoria femminile, ha poi illustrato il lavoro svolto dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio. Subito dopo, ha preso il via la conversazione moderata dalla Giornalista della Gazzetta di Parma Patrizia Ginepri, incentrata sulle testimonianze delle tre imprenditrici.

Gruppo Imprese Un momento della tavola rotonda.

Daniela Conti si è soffermata sulla grande impronta femminile dell'azienda di famiglia, un prosciuttificio di Langhirano ormai prossimo ai 50 anni. «Dopo la morte di mio padre e mio zio – ha raccontato – l'azienda è guidata da mia madre, da me e dalle mie due sorelle. Per superare la crisi degli anni passati abbiamo cercato di reinventarci, investendo sul turismo in azienda. Oggi a distanza di tre anni, abbiamo intrapreso un percorso che porta in azienda 5 mila visitatori all'anno, tutti stranieri».

Mirella Ferri è uno dei soci amministratori della Ferri System, una azienda di Reggio Emilia che si occupa di trasporti. «Ho sempre avuto davanti a me l'esempio di mia madre – confessa – che ha sempre dovuto conciliare famiglia e lavoro. Per me rappresenta un esempio di flessibilità perché riesce sempre con grande lucidità a svolgere i propri ruoli».

Elisabeth Plaickner è arrivata in Emilia negli anni Ottanta e inizialmente si occupava di una impresa familiare assieme al marito, nel campo dell'alta gioielleria. «Quando è mancato mio marito – ha ricordato - mi sono ritrovata con due figlie piccole e ho cercato di reinventarmi». Elisabeth ha investito nella Mup (realtà che si occupa di meccanica di precisione). «Ho creduto in questo progetto nonostante fosse un settore prettamente maschile – ha aggiunto – E' stato difficile conciliare le esigenze della famiglia con quelle dell'azienda. E' servito tanto coraggio e determinazione per raggiungere la meta». ◆ **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IT FOCUS DEL GIA IL 26 OTTOBRE

Scelte tecnologiche, rischi e opportunità

La consulta della sezione informatica del Gruppo Imprese Artigiane organizza per giovedì 26 ottobre, alle 17, presso la sede di Palazzo Soragna, l'incontro: «Opportunità e rischi delle scelte tecnologiche. In gioco c'è il futuro della tua azienda».

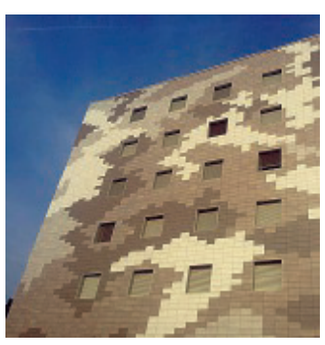
«Nelle piccole e medie imprese, dove spesso manca la figura dell'It manager - Antonio Colombi, capo sezione informatica Gia - è l'imprenditore che deve valutare, e scegliere, le tecnologie informatiche che garantiscano ed incrementino la competitività della propria azienda. Scelte che richiederebbero specifiche nozioni, che non sempre l'imprenditore o i suoi collaboratori hanno».

Il convegno illustrerà i principali aspetti che devono essere considerati nella valutazione delle tecnologie informatiche. In questo modo anche i non addetti ai lavori potranno cogliere le migliori opportunità che la tecnologia informatica può offrire senza rischiare errori di valutazione». I temi verranno tutti affrontati da professionisti del settore, che ben conoscono i più comuni errori di valutazione negli investimenti in tecnologie informatiche e le più importanti opportunità da cogliere per le pmi. La relazione introduttiva verrà affidata a Tst Sistemi: «Processi aziendali, informatizzazione e sicurezza dei dati: le implicazioni da non sottovalutare», seguirà Mondoesa Emilia con l'intervento: «Software gestionale: come scegliere al meglio il centro nevralgico dei dati aziendali»; Aicod tratterà l'argomento «Cloud: un acceleratore del tuo business da valutare con attenzione», mentre a Digitaltrend.clik sarà affidato il tema: «E-commerce: il successo dipende solo dalla tecnologia?». Chiuderà Emironet, «L'autostrada aziendale: cablaggio, banda e telefonia». La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria. ◆ **r.eco.**

SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIERA

The Cube, la tecnologia si sposa con l'ambiente

Tecnologia, legno, pietra, acqua. E un alto risparmio energetico. E' questo in sintesi il concept dell'Hotel The Cube, aperto a inizio settembre a Fidenza, a pochi metri dal casello dell'Autostrada del Sole e dal Fidenza Village Chic Outlet Shopping, nell'area dove sorgerà il Villaggio del Gusto e dove già sono aperte attività commerciali a tema food, ristoranti e botteghe. A costruirlo l'imprenditore Nilo Riccardi, in collaborazione con l'architetto Massimo Davighi. La prima pietra è stata posata il 7 novembre 2016, dieci mesi dopo l'apertura. E se la facciata sembra giocare con l'effetto pixel, come rivisitazione di una celebre serigrafia di Warhol, suggerendo l'idea contemporanea dell'arte della connessione, all'interno la banda larga è fornita dal Gruppo ComeSer. «Volevo dare una risposta in termini di visione di futuro al territorio - spiega Riccardi - all'interno di un'area strategica a ridosso dell'A1 dove oltre all'indotto economico legato al business, alle fiere, al congressuale, si può sviluppare un discorso di turismo enogastronomico, ambientale e culturale che ci interessa». ◆ **F.M.**



ASCOM UN SEMINARIO IL 30 OTTOBRE

Local marketing: opportunità di business

Aumentare e promuovere il proprio business attraverso una comunicazione efficace sul web, la realizzazione di foto e video accattivanti, l'utilizzo corretto dei social media: oggi il futuro delle aziende, soprattutto di quelle che operano nel settore turistico, è anche nel mondo digitale.

In quest'ottica, Ascom Confcommercio ha promosso il seminario gratuito «Local Marketing: dalla comunicazione globale a quella locale in un viaggio di andata e ritorno. Per conoscere il Web e le nuove opportunità di business» realizzato da Iscom Istituto di Formazione di Ascom, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo. L'appuntamento è in programma lunedì 30 ottobre, dalle ore 15 alle ore 19, presso le sale riunioni dell'associazione, in via Abbeveratoia. ◆ **r.eco.**

CONFAGRI IN TESTA PARMA E MODENA

Sale l'export in Canada delle imprese emiliane

A un mese di vita del Ceta - il trattato di libero scambio tra Unione Europea e Canada entrato in vigore lo scorso 21 settembre - sono 321 le imprese dell'agroalimentare emiliano-romagnolo che già nel 2016 hanno esportato in Canada, per un valore complessivo di 93 milioni di euro e che ora contano di incrementare il volume delle proprie transazioni. E' quanto osserva, in una nota, la Confagricoltura regionale secondo cui erano 308 nel 2015 e 288 nel 2014 le aziende del settore a esportare nel Paese.

A livello territoriale, viene spiegato, a svettare sono le aziende di Parma e Modena con un flusso rispettivamente pari a 30.814.000 e 21.256.000 euro». I dati: prodotti delle industrie lattiero casearie (+29%); vini (+11,9%); carne lavorata, salumi e insaccati (+41,3%); frutta e ortaggi lavorati e conservati (+50,7%). ◆ **r.eco.**